

### **L34 - Relazione SMA 2020 (Sett 2019)**

Passando dal 2018 al 2019, gli avvii di carriera (iC00a) e gli immatricolati puri (iC00b) mostrano una leggera flessione, variando da valori di 66-54 (iC00a) e di 60-45 (iC00b), per il biennio 2017-18, a valori di 54-49 (iC00a) e di 45-39 unità (iC00b), per il biennio 2018-19, sempre in controtendenza relativamente ai valori riguardanti l'Area Geografica e gli Atenei non telematici.

La percentuale di iscritti regolari rispetto al totale degli iscritti sale al 60%, sempre in linea con il dato per Area Geografica. Tale dato tende ad avvicinarsi più del biennio precedente rispetto alla percentuale per Atenei (65% circa).

Sono in diminuzione il numero di iscritti, ovvero il numero di iscritti al I anno, anche se il dato è in linea con i trend mostrati dagli atenei dell'area geografica e da quelli nazionali.

Le percentuali di iscritti con 40 CFU entro la durata normale del corso (iC01) è leggermente aumentata di 2 punti rispetto all'anno precedente, mentre rimane sostanzialmente stabile il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata prevista (iC02). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso (iC17) scende dal 29 al 18%, così come la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22). Tutti questi indicatori evidenziando sempre una certa criticità rispetto all'Area Geografica e agli Atenei.

Tenuto conto di queste criticità emerse dai dati sopraelencati, si è continuato -malgrado l'emergenza sanitaria- il processo di divulgazione del percorso formativo aderendo al Progetto nazionale Lauree Scientifiche delle Scienze Geologiche e al Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO), attraverso attività di laboratorio e seminari tematici per gli studenti della scuola secondaria.

L'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) mostra la solita criticità nel confronto con le medie nazionali e con l'area geografica, ma è comunque in ripresa passando dal 2 al 6%.

Reggono i dati relativi alle percentuali di occupati ad un anno della laurea (iC06, iC06BIS, iC06TER), sempre in linea con i dati per Area Geografica e Atenei.

Si conferma l'ottimo risultato riguardante la percentuale (100%) di docenti di ruolo che appartengono a SSD del CdS, di cui sono anche docenti di riferimento (iC08); Anche l'indicatore iC19 relativo alle ore di docenza erogate da docenti strutturati si mantiene molto elevato (91%) rispetto ai valori relativi all'Area Geografica (88%) e agli Atenei nazionali (84).

Le azioni intraprese ai fini della internazionalizzazione del proprio percorso di studio da parte degli studenti regolari (indicatore iC10, 22%) si notano nell'ulteriore miglioramento del parametro che arriva a percentuali anche maggiori rispetto all'Area Geografica ed agli Atenei.

Ancora nulla è la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). Il Corso di studi ha attivato degli accordi con alcune Università straniere per risolvere questo problema, purtroppo l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha rallentato o addirittura bloccato questo sviluppo nel corso del 2020.

In aumento, invece la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Sembrano vedersi i primi frutti delle attività integrative e di supporto agli studenti organizzate dal CdS, l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno) passa dal 15 al 32% (paragonabile al valore relativo all'area geografica e certamente più vicino al valore nazionale).

Significativi miglioramenti, conseguentemente, si hanno anche relativa all'indicatore iC14, il quale passa dal 32 al 53%, mostrando un'alta percentuale di studenti che continuano nel corso di studio, e

negli indicatori iC15 e ic15BIS (dal 20 al 33%), ed iC16 e iC16BIS (dal 7 al 22%). Migliora ulteriormente l'indicatore iC24 (dal 45 al 35%), che rappresenta la percentuale di abbandoni del CdS da parte degli studenti. Migliora di molto (iC23 passa dal 38 al 18%) la percentuale di studenti che lasciano il CdS per altri CdS sempre dell'ateneo palermitano, pur rimanendo sempre più numerosi rispetto al dato nazionale e geografico.

Sostanzialmente stabili le percentuali di laureandi soddisfatti del CdS (iC25, 91%) e in linea con i dati dell'Area Geografica e degli Atenei, così come si rileva dalla Relazione annuale 2019 della CPDS della Scuola di Scienze di Base ed Applicate in riferimento ai risultati dell'indagine Almalaurea. Da questa si evince che le aule risultano sempre o quasi sempre adeguate per il 33% e spesso adeguate per il 55.6%. Le attrezzature per le attività didattiche risultano sempre o quasi sempre adeguate per il 22% e spesso adeguate per il 66.7%. Le postazioni informatiche sono presenti in numero adeguato per il 50%. Il giudizio sulle biblioteche è decisamente positivo (77.8%) o abbastanza positivo (22.2%).

Aumenta la percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS (iC18, dal 54 al 62%).

Relativamente al rapporto del Nucleo di Valutazione, si segnalano gli i) indicatori per Cds relativi ai frequentanti IQ1-12 ed il ii) relativo confronto tra aa.aa. 17/18 e 18/19. Gli indicatori i) cadono nel range 7.7-9.4, essendo  $\langle IQ \rangle = 8.94$ , mentre gli IQ's ii) cadono nel range 7.7-9.4, essendo  $\langle IQ \rangle = 8.84$ . Non si rilevano insegnamenti con indicatori sotto la soglia. Si conferma, quindi, l'assenza di segnalazioni di criticità da parte del NdV; semmai, l'alto livello di soddisfazione manifestato dagli studenti per la didattica offerta dal CdS.